



## Decreto n. 83 del 4 agosto 2020

OGGETTO: Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi da sabato primo agosto 2020 fino al termine della fase meteorologica avversa, nei territori delle Province di Belluno, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.

### NOTE PER LA TRASPARENZA:

Provvedimento necessario per fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi da sabato primo agosto 2020 fino al termine della fase meteorologica avversa, che ha dato luogo ad intense precipitazioni anche temporalesche e vento forte, causando danni nei territori provinciali di Belluno, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza.

---

### IL PRESIDENTE

**PREMESSO** che, a partire dalla giornata di sabato primo agosto 2020, l'area anticiclonica presente sul Mediterraneo è andata indebolendosi per l'avvicinamento di una saccatura atlantica in transito sulla regione che ha determinato condizioni di crescente instabilità con rovesci e temporali intensi che si sono sviluppati dapprima sulle zone montane e poi in pianura, interessando da ovest verso est il veronese e il vicentino, fino alla provincia di Treviso e l'area dolomitica e bellunese. Nella serata di domenica 2 agosto 2020, i fenomeni hanno interessato particolarmente la provincia di Rovigo.

**VISTI** gli avvisi di condizioni meteorologiche avverse del primo e del 3 agosto 2020 emessi dal Dipartimento della Protezione Civile, che prevedono il persistere di precipitazioni da sparse a diffuse a carattere prevalentemente temporalesco su tutto il territorio regionale, fenomeni accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento.

**VISTO** l'avviso di criticità idrogeologica e idraulica n. 37/2020 emesso dal Centro Funzionale Decentrato regionale in data 3 agosto 2020, che prevede dal pomeriggio del 3 agosto e fino a gran parte di martedì 4, precipitazioni a tratti abbastanza diffuse e a prevalente carattere di rovescio o temporale e la possibilità di fenomeni localmente intensi (forti rovesci, grandinate, forti raffiche di vento) e in alcuni casi quantitativi di precipitazione consistenti.

**DATO ATTO** che le avversità atmosferiche verificatesi dal primo agosto 2020 hanno causato danni al patrimonio pubblico e privato e alle attività economiche e produttive nei territori delle Province di Belluno, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza.

**RILEVATO** che nella notte tra il primo e il 2 agosto 2020 violenti temporali hanno colpito Agordino, Valbelluna e Feltrino causando danni alla viabilità, in particolare, nell'alto Agordino dove la strada in Valle Ombretta è stata invasa in più punti da detriti rendendola impercorribile; i passi Fedaià e Pordoi sono stati chiusi fino al confine provinciale a causa di frane e colate di fango che hanno invaso la sede stradale, coinvolgendo anche alcuni autoveicoli.

**RILEVATO** che forti piogge hanno interessato la provincia di Verona a partire da sabato primo agosto 2020 e la provincia di Rovigo nella notte tra il 2 e il 3 agosto, causando allagamenti, danni ad alberature e alla viabilità.

**RILEVATO** che sono state attivate le componenti locali del volontariato di protezione civile per monitorare l'evoluzione dei fenomeni e attuare i primi interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone e/o cose.

**ATTESO** altresì che per fronteggiare le situazioni di emergenza dovute ai fenomeni meteorologici avversi, numerosi sono stati gli interventi di soccorso eseguiti dalle squadre dei Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco delle province coinvolte.

**RITENUTO** necessario, pertanto, attivare secondo la normativa vigente, le procedure volte a fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti.

**VISTO** l'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente della Giunta Regionale provvede alla dichiarazione dello Stato di Crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di Protezione Civile.

**VISTO** anche l'art. 105, comma 1, della medesima L.R. n. 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della L.R. n. 58/84 e s.m.i..

**VISTA** la L.R. n. 58/84 e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. n. 1/2018;

**VISTO** il D.Lgs. n.112/1998;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

#### DECRETA

1. Di approvare le premesse quali parte integrante del presente atto.
2. Di dichiarare lo "Stato di Crisi" per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi da sabato primo agosto 2020 nei territori delle Province di Belluno, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza.
3. Di dichiarare che lo Stato di Crisi, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della L.R. n. 11/2001 costituisce dichiaratoria di evento eccezionale.
4. Di riconoscere l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza.
5. Di attivare e garantire i benefici previsti dal D. Lgs. n. 1/2018 per il personale volontario attivato, come definito dall'art. 106, comma 1, lett. d) della L.R. n. 11/2001.
6. Di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto.
7. Di autorizzare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, qualora gli Enti e le Strutture competenti formulassero specifiche richieste, a ricorrere alle risorse di cui al "Fondo regionale di Protezione civile", nei limiti delle disponibilità di bilancio, al fine di:
  - a) consentire l'attivazione del Volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali, nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;
  - b) consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente, necessari a garantire la pubblica incolumità, nonché le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione;
  - c) acquisire con procedure d'urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza.

8. Di dare atto che il presente provvedimento è da considerarsi non esaustivo e suscettibile di integrazioni qualora altri Enti dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli eventi meteo eccezionali dal primo agosto fino al termine della fase meteorologica.
9. Di demandare a successiva deliberazione della Giunta Regionale la delimitazione definitiva delle aeree interessate dagli eventi ai sensi dell'art. 2 comma 4 della L.R n. 4/1997.
10. Di riservarsi di trasmettere, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) della L.R. n. 11/2001, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l'eventuale dichiarazione dello "Stato di Emergenza" di cui al D. Lgs. n. 1/2018.
11. Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Firmato Dott. Luca Zaia